

Nella marcia su file parallele sulle strade a due o più corsie per carreggiata



Una scena consueta vista e vissuta in autostrada dalla stragrande maggioranza di tutti noi automobilisti: carreggiata a tre corsie; traffico regolare, né scarso, né intenso; una giornata qualunque.

Mentre viaggiamo sulla corsia più a destra a velocità costante ed entro il limite prescritto, ci avviciniamo a due altre vetture che marciano davanti a noi: una sulla nostra stessa corsia, che procede un po' più lentamente di noi, ed una sulla corsia centrale, che viaggia decisamente più piano di tutti. Sulla corsia più a sinistra, intanto, sfrecciano in sorpasso altre auto, forse oltre il limite. Ma questo, al momento, non ci interessa.

La vettura sulla nostra corsia, continuando la marcia alla sua andatura, si porta all'altezza di quella della corsia centrale e restando sempre alla sua destra, la affianca e la supera. Lo stesso ci accingiamo a fare noi, quando, da dietro, vediamo che il guidatore dell'auto "centrale" comincia ad agitarsi

Il sorpasso consiste nell'oltrepassare un veicolo che ci precede cambiando la propria direzione iniziale. E quello sulla destra è (quasi) sempre vietato. Nel "superamento" invece si continua dritti per la propria strada. Inoltre in presenza di due o più corsie per carreggiata bisogna sempre occupare quella libera più a destra.

e a inveire contro quello da cui è appena stato superato suonando il clacson con veemenza in chiaro segno di protesta contro la manovra secondo lui vietata e quindi ingiustamente "subita". A questo punto rallentiamo per non esasperare la situazione. Rinunciamo al nostro intento e colti dal dubbio ci domandiamo: chi avrà ragione?

La risposta c'è. Ed è netta e precisa. Ma in un caso come quello appena descritto non è sempre pacifica, cioè unanimemente riconosciuta e condivisa da tutti in quanto ci possono essere (anzi ci sono) pareri, convinzioni e "credenze" discordanti. Non tutti gli automobilisti infatti si ricordano bene quanto hanno studiato a scuola guida, oppure confondono le norme. Interrogati, molti diranno infatti che, essendo molto pericoloso, il sorpasso a destra è vietato, anzi vietatissimo; altri invece sosterranno la tesi opposta invocando alcune chiare disposizioni del Codice della strada che espressamente lo ammettono.

Il sorpasso a destra, è vero, è sempre vietato ad eccezione del caso in cui il conducente del veicolo che si vuole sorpassare abbia segnalato che intende svoltare a sinistra; oppure quando in una carreggiata a senso unico il guidatore dell'auto che ci precede abbia segnalato che intende arrestarsi a sinistra, e abbia iniziato la manovra; infine quando si vuole sorpassare un tram (che sia in movimento) che non circola in sede stradale riservata e la larghezza della carreggiata a destra del binario lo consenta (commi 7 e 8 art. 148 CdS). Ma nel caso in esame l'automobilista che ha tirato dritto per la sua strada (anzi corsia) e si è beccato le parolacce e gli impropri, non ha messo in atto una manovra di "sorpasso" in senso classico, bensì di "superamento" che è cosa ben differente. Tecnicamente infatti il sorpasso ha come presupposto che io debba deviare la mia traiettoria iniziale per superare un ostacolo davanti a me e la violazione del sorpasso a destra in autostrada si realizza quando si procede a "zig-zag" spostandosi da destra a sinistra e viceversa per utilizzare gli spazi liberi tra un veicolo e l'altro, da una corsia all'altra. Proseguire invece la marcia sulla

propria corsia perché è libera mentre quelle di sinistra sono occupate da veicoli più lenti (ovviamente sempre entro i limiti consentiti) non integra il concetto di sorpasso a destra, ma, come dicevamo, quello di superamento che trova fondamento da quanto disposto dal comma 1 dell'articolo 144 del CdS che sulle strade con almeno due corsie per carreggiata consente la marcia su "file parallele" (comma 1) "quando la densità del traffico è tale che i veicoli occupano tutta la parte della carreggiata riservata al loro senso di marcia e si muovono ad una velocità condizionata da quella dei veicoli che precedono". Il caso che viene subito in mente è quello dei rallentamenti in caso di code e intasamenti. Ma il concetto vale anche quando non c'è coda: non si sorpassa nessuno, né a sinistra né a destra. Semplicemente si prosegue diritti sulla propria corsia.

Ma c'è di più. Non solo l'automobilista che ha superato sulla corsia di destra aveva ragione, per sovrappiù il comportamento dell'altro automobilista, quello che procedeva sulla corsia centrale, non era "corretto", ma in violazione delle regole del Codice che all'articolo 143, comma 1, recita "I

veicoli devono circolare sulla parte destra della carreggiata e in prossimità del margine destro della medesima, anche quando la strada è libera" e al comma 5 precisa "Salvo diversa segnalazione, quando una carreggiata è a due o più corsie per senso di marcia, si deve percorrere la corsia più libera a destra; la corsia o le corsie di sinistra sono riservate al sorpasso". Chi dunque si installa nella corsia centrale nel caso di carreggiata a tre corsie o in quella di estrema sinistra (anche quando sussistono due sole corsie) mentre quella/e alla sua destra sono libere è in multa. E a sua giustificazione non può neppure più invocare la norma che riservava la corsia di estrema destra "alla marcia dei mezzi pesanti", abolita con le novità introdotte nel 2003. ■

COSA DICE IL CODICE

Articolo 143

Posizione dei veicoli sulla carreggiata

1. I veicoli devono circolare sulla parte destra della carreggiata e in prossimità del margine destro della medesima, anche quando la strada è libera.
5. Salvo diversa segnalazione, quando una carreggiata è a due o più corsie per senso di marcia, si deve percorrere la corsia più libera a destra; la corsia o le corsie di sinistra sono riservate al sorpasso.

Articolo 144

Circolazione dei veicoli per file parallele

1. La circolazione per file parallele è ammessa nelle carreggiate ad almeno due corsie per ogni senso di marcia, quando la densità del traffico è tale che i veicoli occupano tutta la parte della carreggiata riservata al loro senso di marcia e si muovono ad una velocità condizionata da quella dei veicoli che precedono.....
2. Nella circolazione per file parallele è consentito ai conducenti di veicoli, esclusi i veicoli non a motore ed i ciclomotori, di non mantenersi presso il margine della carreggiata, pur rimanendo in ogni caso nella corsia prescelta.
3. Il passaggio da una corsia all'altra è



Abitudine inspiegabile, ma diffusissima, quella di viaggiare nella corsia centrale anche quando quella di destra è libera. E' vietato dal Codice che dice che bisogna occupare la corsia libera più a destra.

consentito, previa la necessaria segnalazione, soltanto quando si debba raggiungere la prima corsia di destra per svoltare a destra, o l'ultima corsia di sinistra per svoltare a sinistra, ovvero per effettuare una riduzione di velocità o una volontaria sospensione della marcia al margine della carreggiata, quando ciò non sia vietato. I conducenti che si trovano nella prima corsia di destra possono, inoltre, spostarsi da detta corsia quando devono superare un veicolo senza motore o comunque assai lento, sempre previa la necessaria segnalazione.

Articolo 148 Il sorpasso

1. Il sorpasso è la manovra mediante la quale un veicolo supera un altro veicolo, un animale o un pedone in movimento o fermi sulla corsia o sulla parte della carreggiata destinata normalmente alla circolazione.

3. Il conducente che sorpassa un veicolo o altro utente della strada che lo precede sulla stessa corsia, dopo aver fatto l'apposita segnalazione, deve portarsi sulla sinistra dello stesso, superarlo rapidamente tenendosi da questo ad una adeguata distanza laterale e riportarsi a destra appena possibile, senza creare pericolo o intralcio. Se la carreggiata o semicarreggiata sono suddivise in più corsie, il sorpasso deve essere effettuato sulla corsia immediatamente alla sinistra del veicolo che si intende superare.

7. Il sorpasso deve essere effettuato a destra quando il conducente del veicolo che si vuole sorpassare abbia segnalato che intende svoltare a sinistra ovvero, in una carreggiata a senso unico, che intende arrestarsi a sinistra, e abbia iniziato dette manovre.

8. Il sorpasso dei tram, qualora gli stessi non circolino in sede stradale riservata, deve effettuarsi a destra quando la larghezza della carreggiata a destra del binario lo consenta; se si tratta di carreggiata a senso unico di circolazione il sorpasso si può effettuare su ambo i lati.

9. Qualora il tram o il filobus siano fermi in mezzo alla carreggiata per la salita e la discesa dei viaggiatori e non esista un salvagente, il sorpasso a destra è vietato.



BASTA, SMETTIAMOLA. NON SIAMO PIU' NEGLI ANNI '60

Anni '60. Quante immagini ancora vive, quante foto ormai sbiadite: Bob Dylan, i Beatles, Kennedy, il Papa buono, Martin Luther King, Saigon, la primavera di Praga e il maggio francese ... piazza Fontana. Nel '60 Fellini firmò "La dolce vita", un film che ci racconta ancora, con ironia, il boom economico.

E già... Anni '60, una fase di grande sviluppo economico e sociale per il nostro Paese. Il "boom": una economia agricola che vuole diventare una grande economia industriale al traino della 500 e dalla Vespa. Un'economia che, di fatto, correva già sulle nostre Autostrade: grandi Autostrade nuove di pacca, piccoli veicoli che osavano affrontarle. Autostrada: una nuova idea, una categoria concettuale con cui l'uomo degli anni '60 doveva imparare a misurarsi.

Nel 1960 una Fiat Cinquecento toccava i 95 chilometri all'ora di velocità massima, quando la Seicento non superava comunque i 110. La Fiat 1100 poteva raggiungere i 130 chilometri all'ora, mentre la Lancia Fulvia sfiorava i 138. La Giulietta poteva sfrecciare a 155, mentre la Flavia e la Fiat 2300, udite udite, raggiungevano addirittura i 160. Li vedete questi numeri? Con la grande motorizzazione degli anni '60 era finita per sempre (ahimè) la cavalleria di quei pochi pionieri e gentiluomini, quegli autisti che, ad inizio secolo, incontrandosi si salutavano, neanche fossero alpinisti d'alta quota. E già, era proprio finita. L'Autostrada degli anni '60 rimarcava inesorabilmente lo stato sociale: chi viaggiava sulla Giulietta aveva chiaramente l'onore della corsia di sorpasso, ma chi viaggiava sulla 500 guai! Guai se osava muoversi dalla corsia di destra!

Non so se ce ne siamo accorti ... ma negli ultimi 50 anni, qualcosa è cambiato. Oggi, è ben difficile trovare una vettura che non sia in grado di raggiungere i limiti autostradali, e se a qualcuno di noi piace fare il furbo, autovelox, tutor e patente a punti (fortunatamente) ci stangano, imponendo così un flusso più omogeneo in termini di velocità, quindi una circolazione più sicura per tutti noi. Le Autostrade, oggi, sono meno classiste, ma impegnate da flussi veicolari enormi, se ci paragoniamo agli anni '60. Noi italiani, al pari dei cittadini degli altri paesi sviluppati, stiamo faticosamente allargando le piattaforme stradali costruendo terze e quarte corsie.

Io credo che noi autisti del 2010, noi che sorridiamo pensando al sig. Rossi in 500, noi che sogniamo di un mondo più pulito e ordinato, ebbene sì, proprio noi dobbiamo diventare grandi e sfruttare al meglio la capacità della strada. Dobbiamo usare tutte le corsie ed usarle al meglio. Dobbiamo usarle bene in esercizio ordinario, ma dobbiamo usarle in modo ottimo durante le deviazioni di corsia con segnaletica temporanea: una efficiente circolazione per file parallele può contenere i rallentamenti o le code che ogni cantiere inevitabilmente produce. Grazie all'art. 144 del codice, descritto nell'articolo a margine, possiamo farlo.

Roberto Arditi
SINA S.p.A./Gruppo Autostradale ASTM/SIAS